

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio finanziario 2010, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2011/C 366/05)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Colonia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2002⁽¹⁾. Essa ha il compito di mantenere un livello elevato di sicurezza dell'aviazione civile, di garantire lo sviluppo corretto della sicurezza in questo campo, di stabilire specifiche di certificazione e di provvedere alla certificazione dei prodotti aeronautici⁽²⁾.

2. Il bilancio 2010 dell'Agenzia è ammontato a 137 milioni di euro, contro i 122 milioni di euro dell'esercizio precedente. Alla fine dell'esercizio, il personale dell'Agenzia (temporaneo e contrattuale) era costituito da 578 agenti, rispetto ai 509 dell'esercizio precedente.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 287, paragrafo 1, secondo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte ha esaminato i conti annuali⁽³⁾ dell'Agenzia, che includono «gli stati finanziari»⁽⁴⁾ e le «relazioni sull'esecuzione del bilancio»⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

4. La presente dichiarazione di affidabilità è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio⁽⁶⁾.

La responsabilità del direttore

5. In qualità di ordinatore, il direttore dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia, sotto la propria re-

sponsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati⁽⁷⁾. Il direttore ha il compito di porre in essere⁽⁸⁾ la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi⁽⁹⁾ privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI⁽¹⁰⁾. In base a tali principi, la Corte è tenuta ad applicare principi etici ed a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte, compresa la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore, dipendono dal giudizio professionale degli auditor. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

⁽¹⁾ GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato espone in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia, a titolo informativo.

⁽³⁾ Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

⁽⁴⁾ Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle principali procedure contabili nonché altre informazioni esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

⁽⁶⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽⁷⁾ Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

⁽⁸⁾ Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002.

⁽⁹⁾ Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Agenzia.

⁽¹⁰⁾ Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) e Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions — ISSAI*).

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia ⁽¹⁾ presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2010, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. L'Agenzia gestisce i compiti di certificazione, che sono in parte esternalizzati alle autorità aeronautiche nazionali. Le corrispondenti spese da pagare alla fine dell'esercizio sono state stimate in base a una percentuale complessiva di realizzazione ipotetica per tipo di certificazione, avvalendosi di un'esperienza storica insufficiente. Per conformarsi al principio della contabilità per competenza è più appropriato utilizzare la percentuale di realizzazione o il tempo trascorso.

ALTRE QUESTIONI

14. Per due grandi procedure di appalto, il metodo di valutazione utilizzato non ha permesso agli offerenti che presentavano la migliore offerta finanziaria di conseguire il punteggio più elevato. Tale situazione rischia di compromettere la trasparenza della procedura di aggiudicazione nonché il principio della sana gestione finanziaria.

15. Per quanto riguarda le procedure di selezione del personale, non vi erano elementi in grado di comprovare che fossero stati stabiliti, prima dell'inizio dell'esame delle domande, i punteggi minimi per essere invitati al colloquio o per essere inclusi nell'elenco di riserva. Tali pratiche rischiano di compromettere la trasparenza delle procedure di assunzione.

La presente relazione è stata adottata dalla sezione IV, presieduta da Igors LUDBORŽS, membro della Corte dei conti, a Lussemburgo nella riunione del 6 settembre 2011.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽¹⁾ I conti annuali definitivi, compilati il 30 giugno 2011, sono pervenuti alla Corte il 6 luglio 2011. I conti annuali definitivi sono pubblicati nei seguenti siti Internet: <http://www.eca.europa.eu/> o www.easa.europa.eu/

ALLEGATO

Agenzia europea per la sicurezza aerea (Colonia)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(Articolo 100 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire le opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea. Essi deliberano previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p>[Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento e del Consiglio («regolamento di base»)]</p>	<p>Obiettivi</p> <p>— Mantenere un livello elevato ed uniforme della sicurezza dell'aviazione civile in Europa e assicurare il corretto funzionamento e sviluppo della sicurezza dell'aviazione civile.</p> <p>Misure che l'Agenzia deve adottare:</p> <p>— emettere pareri e raccomandazioni destinati alla Commissione,</p> <p>— emettere specifiche di certificazione, tra cui codici di aeronavigabilità e metodi accettabili di conformità, nonché qualsiasi materiale esplicativo per l'applicazione del regolamento di base e delle relative modalità di applicazione,</p> <p>— adottare decisioni in materia di certificazione di aeronavigabilità ed ambientale, di certificazione dei piloti, di certificazione di operazioni di volo, di organizzazioni operanti in paesi terzi, di ispezioni negli Stati membri e di indagini concernenti le imprese,</p> <p>— effettuare ispezioni in materia di standardizzazione presso le autorità competenti negli Stati membri.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>1 — Consiglio di amministrazione</p> <p>Si compone di un rappresentante per ciascuno Stato membro e di un rappresentante della Commissione; istituisce un organo consultivo delle parti interessate.</p> <p>2 — Direttore esecutivo</p> <p>Dirige l'Agenzia ed è nominato dal consiglio di amministrazione in base a una proposta della Commissione.</p> <p>3 — Commissione di ricorso</p> <p>Delibera sui ricorsi avverso le decisioni dell'Agenzia in materia di certificati, diritti, onorari e controlli presso le imprese.</p> <p>4 — Audit esterno</p> <p>Corte dei Conti.</p> <p>5 — Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2010 (2009)</p>	<p>Bilancio</p> <p>Bilancio totale: 137,2 (122,2) milioni di euro, comprendenti:</p> <p>proventi dei diritti e degli onorari riscossi: 72,9 (54,9) milioni di euro (53,1 %)</p> <p>sovvenzione UE: 34,2 (33,9) milioni di euro (24,9 %)</p>

	<p><i>altre entrate e sovvenzioni, inclusi i contributi di paesi terzi dell'EFTA: 2,9 (3,9) milioni di euro</i></p> <p>Entrate aventi destinazione specifica (spese per diritti e onorari): 27,1 (29,5) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31.12.2010</p> <p>570 (506) posti per personale temporaneo previsti nella tabella dell'organico.</p> <p>di cui occupati: 524 ⁽¹⁾ (460)</p> <p>altri posti: 63 (56), agenti contrattuali 54 (49), esperti nazionali distaccati 8 (6), consulenti speciali 1 (1)</p> <p>Totale personale temporaneo: 524 (460)</p> <p>— posti finanziati da sovvenzioni: 206 (185)</p> <p>— posti finanziati da diritti: 318 (275)</p>
<p>Prodotti e servizi</p>	<p>Pareri</p> <p>Pareri (7) relativi a modifiche ai regolamenti (CE) n. 2042/2003 e (CE) n. 1702/2003</p> <p>Decisioni di regolamentazione</p> <p>Decisioni relative a specifiche di certificazione (7), metodi accettabili di conformità e documenti di orientamento (7) e programma di regolamentazione (1)</p> <p>Elaborati supplementari prodotti nel 2010 (che serviranno per l'elaborazione normativa nei prossimi anni)</p> <p>26 mandati, 14 avvisi di proposte di modifica, 9 documenti di risposta a commenti.</p> <p>Cooperazione internazionale</p> <p>8 accordi operativi con la CAAC (Cina)</p> <p>1 procedura di attuazione dell'accordo operativo con IAC-AR (Federazione russa)</p> <p>2 modifiche dell'accordo operativo fra il Bureau per l'aviazione civile giapponese (JCAB) e l'Agenzia (modifica dell'allegato C)</p> <p>27 raccomandazioni fornite in lettere indirizzate agli Stati dell'ICAO</p> <p>preparazione di un incontro CMR con l'Ente federale dell'aviazione civile statunitense (FAA) e l'autorità canadese competente (TCCA)</p> <p>preparazione di una riunione sugli standard di volo con la FAA</p> <p>Decisioni di certificazione al 31 dicembre 2010</p> <p>certificati di omologazione del tipo, Certificati ristretti di omologazione del tipo: 8</p> <p>certificati di omologazione supplementare: 750</p> <p>prescrizioni di aeronavigabilità: 284</p> <p>metodi alternativi di conformità: 70</p> <p>autorizzazioni ETSO: 150</p> <p>cambiamenti importanti/Riparazioni importanti/Nuovi derivati: 879</p>

cambiamenti minori/Riparazioni minori: 1 117
manuali di volo dell'aeromobile: 411
approvazioni delle condizioni di volo: 561
approvazioni DOA: 486
approvazione di organismi di manutenzione (bilaterale) ⁽²⁾ : 1 511
approvazione di organismi di manutenzione (esteri) ⁽²⁾ : 267
approvazione di organismi di formazione in manutenzione ⁽²⁾ : 41
approvazione dell'organismo di produzione ⁽²⁾ : 21
Ispezioni di standardizzazione (numero di paesi per tipo) al 31 dicembre 2010
nel campo del mantenimento dell'aeronavigabilità: 28
nel campo della produzione: 14
nel campo delle operazioni: 22
nel campo delle licenze degli equipaggi di condotta: 28

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

⁽¹⁾ Nota: Due piloti a tempo parziale occupano un solo posto.

⁽²⁾ L'attività di approvazione delle organizzazioni espletata dall'Agenzia è suddivisa in un'attività principale di vigilanza su organizzazioni già approvate (con un rinnovo ogni 2-3 anni) e una attività legata alle nuove approvazioni. I dati forniti riguardano il numero totale di approvazioni al 31 dicembre 2010.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

13. L'EASA riconosce la necessità di migliorare continuamente e per questa ragione intende sviluppare ulteriormente una metodologia più idonea con l'uso di dati sulla durata media dei progetti abbinati a dati storici più ampi.

14. L'obiettivo dell'EASA era quello di valutare le offerte finanziarie nella maniera più oggettiva possibile. Le formule finanziarie erano basate su concrete previsioni di spesa, sebbene la complessità delle strutture dei prezzi dei relativi mercati abbiano reso molto difficile prevedere tutte le possibili interazioni tra le componenti dei prezzi. All'atto pratico non si segnala alcun impatto negativo sull'esito.

15. L'EASA si esprime a favore dell'osservazione della Corte ed ha indicato nelle linee guida per i membri del comitato la soglia minima che i candidati devono soddisfare per essere invitati ai colloqui (50 %) o entrare nell'elenco di riserva (65 %). L'EASA, tuttavia, si riserva il diritto di decidere sul numero ragionevole di candidati da invitare secondo l'ordine di merito.
